



Scheda di presentazione progetto del Piano Operativo Giovani (POG)

1. Codice Progetto

TAUT_3_2017

2. Titolo del progetto

Il mondo che vogliamo

3. Riferimenti del compilatore

Nome	Guglielmo
Cognome	Mazzà
Recapito telefonico	+39 3292927708
Recapito e-mail	guglielmo.mazza@hotmail.com
Funzione	Studente e membro del gruppo informale "Universitari Emergency Trentino"

4. Soggetto proponente

4.1 Qual è il soggetto proponente il progetto?

Gruppo informale Universitari Emergency Trentino

5. Soggetto responsabile

5.1 Qual è il soggetto responsabile del progetto?

Associazione T.A.U.T. - Tavolo delle Associazioni Universitarie Trentine

5.2 Specificare la denominazione o la ragione sociale del soggetto responsabile

Associazione T.A.U.T. - Tavolo delle Associazioni Universitarie Trentine

5.3 Specificare in quale Comune ha sede il soggetto responsabile

Comune di Trento

6. Collaborazioni

6.1 il soggetto responsabile prevede di collaborare attivamente con altri enti per questo progetto, anche in modo informale?

X SI

NO



6.2 Se sì, con quale tipologia di soggetti?

Emergency Ong Onlus, Opera Universitaria di Trento, Cooperativa Samuele, Giornale L'Universitario, S.U.S.A.T - Sezione Universitaria Società Alpinisti Tridentini, Associazione TassoBarbasso, Conservatorio Bonporti di Trento e Riva del Garda, Centro Astalli, U.I.S.P. – Unione Sport per Tutti, Museo Storico Italiano della Guerra Onlus.

7. Durata del progetto

7.1 Qual è la durata del progetto?

Annuale

Pluriennale

7.2 Quanto tempo è stato richiesto per la progettazione e quanto si prevede sarà necessario per attuare le fasi successive riportate in seguito? (Indicare i tempi arrotondando o in mesi, o in settimane o in giorni)

Progettazione	Data di inizio 03/10/2016	Data di fine 31/12/2016
Organizzazione delle attività	Data di inizio 13/03/2017	Data di fine 31/12/2017
Realizzazione	Data di inizio 03/04/2017	Data di fine 31/12/2017
Valutazione	Data di inizio 13/03/2017	Data di fine 31/12/2017

8. Luogo di svolgimento

8.1 Dove si svolge il progetto?

Trento – Rovereto – Valli Giudicarie - Marghera

9 Ambiti di attività

9.1 In quale dei seguenti ambiti di attività ricade il progetto?

La formazione e la sensibilizzazione verso amministratori, genitori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri, al fine di accrescere i livelli di responsabilizzazione delle categorie di cui sopra verso i giovani cittadini, in qualità di figli ed utenti di servizi culturali, ricreativi o di altre attività

La sensibilizzazione alla partecipazione/appartenenza al proprio territorio ed all'assunzione di responsabilità sociale da parte dei giovani, anche prevedendo momenti formativi residenziali strutturati sul modello dei campus

Attività di informazione, di indirizzo e di orientamento finalizzata a facilitare l'accesso alle opportunità offerte ai giovani ed a fornire prime risposte a richieste che i giovani o le loro famiglie manifestano anche in maniera individuale nei vari ambiti esistenziali: scuola, lavoro, socialità

L'apertura ed il confronto con realtà giovanili nazionali ed europee attraverso scambi o iniziative, basati su progettualità reciproche

Laboratori che vedano protagonisti i giovani nel campo dell'arte, della creatività, della manualità e della riflessione sulle grandi questioni del nostro tempo

Progetti che vedano il mondo giovanile protagonista nelle fasi di ideazione, gestione e realizzazione

Percorsi formativi finalizzati all'apprendimento di competenze di cittadinanza attiva, con particolare attenzione all'ambito delle tecnologie digitali

Dispositivi e interventi atti a promuovere il processo di transizione all'età adulta e l'autonomia dei giovani dal lavoro alla casa, dall'affettività alla consapevolezza della propria identità sociale



10. Area tematica
10.1 In quale area tematica o macro settore di intervento si inserisce il progetto?
X Cittadinanza attiva e volontariato
Arte, cultura e creatività
Musica e danza
Teatro, cinema e fotografia
Tecnologia e innovazione
Educazione e comunità
Sport, salute e benessere
Economia, ambiente e sostenibilità
Conoscere e confrontarsi con il mondo
Altro specificare

11. Obiettivi generali:
11.1 Quali sono gli obiettivi generali che il progetto si propone di raggiungere?
<i>Obiettivi legati ai giovani</i>
Promuovere l'ascolto come strumento di analisi dei bisogni
Promuovere la conoscenza e/o la valorizzazione dell'identità locale e del territorio
X Favorire e sostenere il protagonismo e la partecipazione attiva
Sostenere la trasmissione di competenze di ideazione, progettazione e organizzazione di attività
Sostenere la formazione e/o l'educazione
X Promuovere l'interculturalità e la multiculturalità
Sostenere l'orientamento scolastico o professionale
Sostenere la transizione all'età adulta
Altro specificare

<i>Obiettivi legati agli adulti e alla comunità in generale</i>
Favorire il dialogo inter-generazionale
Favorire la responsabilizzazione e la sensibilizzazione degli adulti verso i problemi e le necessità dei giovani
Supportare la genitorialità
Promuovere sinergie tra gli attori istituzionali del territorio (comune, scuole, etc.)
Promuovere sinergie tra gli attori non istituzionali del territorio (famiglie, associazioni, gruppi, etc.)
X Altro specificare Promuovere sinergie tra mondo universitario, attori istituzionali e non del territorio

**12. Obiettivi specifici****12.1 Quali sono gli obiettivi specifici (rispetto a quelli generali definiti nel punto 11) che il progetto si propone di raggiungere?**

1 Il coinvolgimento della comunità locale assieme a quella degli studenti, in particolare degli universitari e degli studenti che frequentano la scuola secondaria di II grado, sarà l'obiettivo guida per tutte le giornate del progetto, puntando sui temi fondamentali di Emergency, in comune tra il mondo studentesco e quello trentino: la sensibilizzazione a questioni importanti come la pace, la guerra, i diritti, saranno oggetto di riflessioni per la cittadinanza protagonista, chiamata ad interrogarsi e ad avvicinarsi ad essi con strumenti diversi di coinvolgimento, come il teatro, la conferenza, la discussione.

2 Costruire un senso di responsabilità sociale, equità ed uguaglianza attraverso il confronto tra mondi differenti: grazie ad occasioni diverse (sportive, musicali o altro) che possono, per la loro stessa natura, coinvolgere mondi e persone differenti. Si agevoleranno inoltre gli scambi tra realtà diverse e si porrà l'accento sulla responsabilità del singolo e della collettività.

3 Portare le tematiche di importanza internazionale a contatto con la comunità locale attraverso momenti di confronto e dibattito (conferenze o incontri specifici, con la presenza di personalità internazionali e locali) in modo da mettere in luce quanto la comunità sia, anche inconsapevolmente, coinvolta in quelle che sono i temi cari ad Emergency e come tutto sia connesso.

4 Obiettivo fondamentale sarà in ognuno dei momenti il rafforzamento della coesione fra i membri del Gruppo Universitari Emergency Trentino, con l'incontro di tutti gli studenti e la comunità che partecipano attivamente nel territorio della PAT.

5

13. Tipo di attività**13.1 Quali sono le attività principali che si prevede di realizzare con il progetto?**

Corsi/interventi di formazione/laboratori/insegnamento di discipline - TEORIA

Corsi/interventi di formazione/laboratori/insegnamento di discipline - PRATICA

 Dibattiti/incontri di discussione e confronto (su attualità, cultura...) **Eventi (convegni, concerti, ecc)** **Visite a istituzioni / confronti - gemellaggi - scambi / campus**

Animazione

Redazione giornalistica/Rivista

 Diffusione / promozione informazioni sui giovani

Altro specificare



14. Descrizione del progetto

14.1 Descrivere brevemente il contesto e i bisogni affrontati

Il contesto in cui il progetto si calerà è quello, in generale, della comunità di Trento e dintorni, ed in particolare del mondo universitario e studentesco della Provincia Autonoma di Trento. I due soggetti si coinvolgeranno reciprocamente con l'avanzare del progetto, con lo scopo di riuscire a toccare più persone e arrivare a far crescere una consapevolezza attiva in tutti. I giovani e gli studenti saranno i protagonisti delle giornate, in quanto attori principali in una città universitaria come quella trentina, che può essere, grazie alla sua storia recente e non, sede di riflessione su quello che sono le tematiche fondamentali per capire "Il mondo che vogliamo", e quindi, di conseguenza, Emergency. Un contesto tranquillo ma allo stesso tempo internazionale ed eterogeneo, che spinga tutti al confronto e alla partecipazione con la consapevolezza che ogni giovane abbia una responsabilità al riguardo.

I bisogni che arrivano da un contesto del genere si affiancano alle necessità presenti in questo momento storico in un mondo in cui tematiche importanti sono all'ordine del giorno, ma la loro complessità ne impedisce una fine comprensione e una conoscenza approfondita. In un mondo come quello attuale in cui tutto è connesso e in cui tutto sembra a portata di mano è necessario il coinvolgimento in prima persona dei giovani d'oggi su tematiche come quelle di cui si intende trattare, le quali devono essere affrontate con piena conoscenza dell'argomento per poterle vivere senza contrasti e problemi: temi come accoglienza, sanità, conflitto, integrazione sono tanto più presenti nella società odierna tanto meno affrontati in modo da farli propri e diventarne parte positiva integrante delle vite di tutti. Grazie alla tecnologia all'avanguardia presente nella vita giovanile quotidiana, tutti questi argomenti sembrano apparentemente presenti nella vita di ognuno, ma lo sforzo di oltrepassare la superficialità della facciata e approfondire questi argomenti coinvolgendo soprattutto un mondo giovanile precario è un problema importante ai fini del futuro della società. Il bisogno fondamentale è portare i giovani ad una riflessione e ad una presa di coscienza dell'importanza dell'azione singola in un contesto comune: questo invito deve essere fatto in contesti a loro congeniali, calandoli in momenti di ritrovo comunitari e con strumenti di riflessione moderni e vicini ai loro interessi.

Il progetto ha quindi come fine ultimo quello di rispondere a questo tipo di bisogno di consapevolezza da parte di studenti che stanno affrontando questa società multietnica ed in continuo cambiamento, grazie alla partecipazione attiva e al coinvolgimento di tutti in prima persona nel contesto attuale, perché l'azione di tutti ricade singolarmente nella società in cui tutti viviamo.

14.2 Descrivere brevemente le attività da realizzare.

Il progetto "Il mondo che vogliamo" è costruito, organizzato e realizzato dal gruppo informale "Universitari Emergency Trentino" ed è rivolto soprattutto al mondo universitario e studentesco della Provincia autonoma di Trento. Il percorso si struttura in:

1) un momento iniziale, propedeutico al fine del progetto, da organizzare per fine marzo/inizio aprile a Marghera, indispensabile per incrementare la conoscenza dei temi che verranno affrontati durante il percorso, per approfondire l'analisi della situazione socio-politica attuale e le iniziative culturali da mettere in atto contro la guerra, per rafforzare il gruppo stesso in vista dell'organizzazione delle iniziative e per comprendere come attuare la gestione contabile degli eventi. Tutte azioni che verranno poi affrontate nel concreto con il delinearsi del progetto nel territorio trentino. Il gruppo avrà poi l'opportunità di visitare il Poliambulatorio di Emergency di Marghera in collaborazione con il Gruppo Universitari Emergency Veneto.

2) Sei giornate complessive di seguito sintetizzate, più una settimana serata conclusiva per riflettere e fare il punto di tutto quello fatto, il cui filo conduttore è mettere a contatto una realtà apparentemente lontana come quella di Emergency assieme alla territorialità trentina per comprendere come si possano declinare i valori dell'associazione in termini più locali.

Tutti i temi scelti sono esemplari dei valori dell'ONG e si possono concretizzare in azioni che ricadono e coinvolgono Trento ed il Trentino, i suoi cittadini, universitari e non, e la loro realtà quotidiana.



a) EMERGENCY A TEATRO: il Sanbàpolis mette in scena la pace (21 aprile – Struttura Sanbàpolis, Trento)

Il valore della pace, fondamentale per Emergency, viene veicolato agli studenti e agli adulti attraverso lo strumento del teatro.

Orario mattutino:

- laboratorio didattico con gli studenti delle scuola secondaria di II grado (250 posti).

Orario pomeridiano:

- incontro didattico con gli studenti del Conservatorio di Musica Bonporti.

Orario serale:

- banchetti espositivi delle associazioni universitarie legate al volontariato, al rispetto dei diritti e allo sviluppo sostenibile;
- aperitivo in collaborazione con la Cooperativa Samuele;
- esibizione degli studenti del Conservatorio di Musica Bonporti;
- concerto con i vincitori del concorso Suoni Universitari (aperto alla cittadinanza);
- spettacolo teatrale "Stupidorisiko" con Mario Spallino (250 posti, aperto alla cittadinanza).

b) GIORNALISMO DI GUERRA: la realtà di Emergency e le parole che la descrivono (19 maggio – Università degli Studi di Trento)

Il giornalismo come strumento per comprendere la realtà dell'ONG e capirne le conseguenze a livello locale.

- Conferenza sul Giornalismo di Guerra in collaborazione con la redazione del giornale "L'Universitario" e con la partecipazione del giornalista Nico Piro (100 posti, aperto alla cittadinanza);
- momento di dibattito sul giornalismo di guerra con gli studenti invitati;
- mostra fotografica di accompagnamento alla conferenza (aperto alla cittadinanza);

c) EMERGENCY ED AMBIENTE: parole di pace ad alta quota (16 luglio – Valli delle Giudicarie)

Le montagne trentine entrano a contatto con i valori fondamentali dell'associazione, attraverso le sue parole.

- Escursione in ambiente montano in collaborazione con le associazioni Tassobarbasso, S.U.S.A.T. (Sezione Universitaria Società Alpinisti Tridentini) e UISP con il coinvolgimento di rifugiati (50 posti, aperto alla cittadinanza);
- introduzione e spiegazione riguardo il percorso e/o il territorio;
- reading teatrale "Il Cerchio della Guerra" in collaborazione con i Gruppi Territoriali Emergency della Provincia Autonoma di Trento;
- pranzo al sacco organizzato dalla Cooperativa Samuele.

d) EMERGENCY TI SFIDA CON LO SPORT: la competizione solidale per vincere (o perdere) divertendosi (23 settembre – Studentato San Bartolameo e Struttura Sanbàpolis di Trento, probabile organizzazione in contemporanea presso una struttura nella città di Rovereto)

Il rispetto dell'altro e della solidarietà, valori fondamentali dell'associazione, si concretizzano in questa giornata attraverso lo sport.

- Collaborazione con la UISP;
- tornei sportivi amatoriali di pallavolo, basket, calcio con il coinvolgimento di tutta la cittadinanza universitaria e trentina e la partecipazione di rifugiati;
- lezioni dimostrative di Tai Chi, Yoga, Danze popolari (aperto alla cittadinanza);
- collaborazione con il Gruppo Karatè di Lavis.

e) LE NOTE DI EMERGENCY: la musica che aiuta i diritti umani (20 Ottobre – Teatro Sanbapolis, Trento)

Non c'è veicolo migliore di quello della musica per far percepire la pace e il rispetto di tutti, capisaldi di Emergency.

- Concerto in collaborazione con il Conservatorio di musica Bonporti, il Coro Altreterre e Collettivo Spartito (250 posti, aperto alla cittadinanza);
- breve conferenza/presentazione dell'associazione – alternanza parole e musica;
- mostra "il Programma Italia" di Emergency;
- aperitivo in collaborazione con la Cooperativa Samuele (aperto alla cittadinanza).

continua su spazio 14.3



14.3 Descrivere brevemente i risultati attesi

f) UNO SGUARDO AL PASSATO PER CAPIRE IL PRESENTE: leggiamo la storia con Emergency (16 Novembre – sala da definirsi, Rovereto)
Lo studio di quello che è stato fa capire come si è arrivati al presente. Emergency si interroga sul passato per capire come si è arrivati fino a qui.

- Laboratorio didattico con gli studenti delle scuole secondarie di II grado (150 posti) in collaborazione con il Museo della Guerra di Rovereto;
- spettacolo teatrale “Viaggio Italiano” con Mario Spallino (400 posti, aperto alla cittadinanza).

g) EMERGENCY CON IL TRENTO (1 dicembre)

Come i valori dell'associazione sono stati percepiti dal territorio e come il territorio e la comunità rispondono a questi valori.

- Serata finale presso la Fondazione Caritro con invito alle associazioni e alle persone che hanno aiutato e partecipato alle azioni, con possibile presenza di espatriati o staff della sede di Emergency. Lo scopo è confrontarsi sulle iniziative che hanno caratterizzato il progetto, chiedendo ai presenti feedback sulle impressioni e sui momenti vissuti e, attraverso la descrizione del percorso, regalando da parte di chi l'ha organizzata, il bagaglio che si è andato ad accumulare grazie alle giornate tematiche. Scambio dunque come valutazione del lavoro svolto e dei valori regalati o appresi lungo l'anno, gli incontri e le giornate.

Le voci di spesa previste sono:

- 400 € affitto di una sala da definirsi per novembre 2017 a Rovereto;
- 200 € affitto della struttura sportiva Sanbàpolis per settembre 2017 a Trento;
- 50 € acquisto articoli di cartoleria;
- 600 € per promozione/pubblicità di cui: 240 € per sponsorizzazione Facebook (40 € a giornata), 120 € per stampa di materiale per la mostra di maggio 2017, € 240,00 per sponsorizzazione cartacea;
- 140 € per alloggio Nico Piro e Mario Spallino: 70 € a persona;
- 1270 € per SIAE (spettacolo teatrale ad aprile e novembre, esibizioni musicali ad aprile e ottobre);
- 510 € per rimborso spese viaggi di cui 270 € per i membri del Gruppo Universitari Emergency Trentino per la formazione a Marghera e 240 € per Nico Piro e Mario Spallino;
- 400 € per assicurazione eventi;
- 100 € per la partecipazione di un'associazione di assistenza sanitaria alla giornata sportiva di settembre 2017;
- 980 € per gli aperitivi organizzati dalla Coop. Samuele ad aprile ed ottobre: non sono previsti alcolici;
- 350 € per il pranzo al sacco (organizzato da Coop. Samuele) della camminata in montagna.

I risultati attesi dopo la realizzazione di ogni singola giornata e dopo il termine del progetto a novembre dell'anno prossimo sono di ampio respiro:

- in primis, riuscire a fornire le informazioni e gli strumenti giusti per porsi le domande corrette nei confronti dei temi importanti cari ad Emergency e alla comunità locale. Questo porterà di conseguenza alla riflessione per un'azione più consapevole dei giovani all'interno della loro quotidianità;
- dotare la comunità studentesca delle basi necessarie per sentire la propria importanza nel mondo in cui si muovono, esserne informati e cercare di dare un impatto positivo in una società in cui i temi affrontati di volta in volta sono, nella pratica della realtà, all'ordine del giorno;
- portare ad un'assunzione di responsabilità i giovani universitari che finita l'università saranno i protagonisti attivi della società e del mondo del lavoro, e che dovranno affrontare temi impattanti come l'accoglienza e l'integrazione: il riconoscimento del peso della singola responsabilità civile sarà accresciuta con il susseguirsi delle giornate in programma;
- accrescere le conoscenze specifiche di tutti i giovani facenti parte della comunità, in modo da fornire loro degli strumenti di una visione critica del mondo locale ed internazionale per poter, singolarmente, agire nel modo migliore nei confronti di temi internazionali che toccano anche le comunità più piccole;
- offrire l'opportunità di momenti di confronto con persone e argomenti lontani dalla quotidianità universitaria farà in modo di formare i giovani ad una consapevolezza del proprio posto e all'agire di conseguenza senza pregiudizi o azioni basate su informazioni errate;
- diffondere una cultura di pace e rispetto;
- coinvolgere in totale più di 1000 persone.



14.4 Abstract

“Il mondo che vogliamo” è un percorso, suddiviso in sei giornate, i cui temi saranno in ordine cronologico: teatro, giornalismo, ambiente, sport, musica e storia. Lo scopo sarà informare i giovani sul mondo in cui viviamo attraverso il confronto e l'analisi della società attuale e delle problematiche ad essa connessa, per una partecipazione attiva e una responsabilità consapevole riguardo ad un territorio sempre più collegato al mondo globale e alle sue sfide.

15. Target

15.1 Chi e quanti sono gli "organizzatori" del progetto? Con "organizzatori" si intendono tutti coloro che verranno coinvolti nelle fasi di organizzazione: sono quindi coloro che partecipano a ideazione, progettazione e realizzazione del progetto e che quindi acquisiranno competenze organizzative e svolgono un ruolo da protagonisti.

Adolescenti 15-19 anni

X **Giovani 20-24 anni**

X **Giovani 25-29 anni**

X **Giovani 30-34 anni**

X **Giovani 34-39 anni**

X **Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)**

Altro specificare

Numero organizzatori 23

15.2 Chi e quanti sono i "partecipanti attivi" del progetto? Con "partecipanti attivi" si intendono tutti quelli che acquisiranno competenze prendendo parte al progetto

X **Adolescenti 15-19 anni**

X **Giovani 20-24 anni**

X **Giovani 25-29 anni**

X **Giovani 30-34 anni**

X **Giovani 34-39 anni**

X **Altri adulti significativi**

Altro specificare

Numero partecipanti attivi 750



15.3 Chi e quanti sono i "fruitori" (pubblico / spettatori) del progetto? Con "fruitori" si intendono tutti coloro che assisteranno ad un evento, una serata, una manifestazione, aperti al pubblico

Tutta la cittadinanza

Adolescenti 15-19 anni

Giovani 20-24 anni

Giovani 25-29 anni

Giovani 30-34 anni

Giovani 34-39 anni

Altri adulti significativi

Altri specificare

Numero fruitori 1600

16. Promozione e comunicazione del progetto

16.1 Indicare le modalità tramite cui si prevede di diffondere le informazioni e le comunicazioni inerenti al progetto

Nessuna comunicazione prevista

Articoli su quotidiani, riviste, bollettini

Bacheche pubbliche

Cartelloni/manifesti/locandine/volantini

Eventi pubblici (conferenza stampa, serate ecc..)

Lettere cartacee

Passaparola

Strumenti informatici (E-mail, newsletter, Social Network, Blog..)

Telefonate / SMS

Altro specificare

17. Valutazione

17.1 Sono previsti strumenti di valutazione?

SI

NO



17.2 Se sì, quali?
1 Questionari online sul gradimento e funzionamento dei singoli eventi.
2
3
4
5

18. Piano finanziario del progetto	
18.1 Spese previste	
Voce di entrata	importo
1. Affitto sale, spazi, locali	€ 600,00
2. Noleggio materiali e attrezzature (specificare)	€ 0,00
3. Acquisto materiali specifici usurabili (specificare) cartoleria	€ 50,00
4. Compensi n.ore previsto tariffa oraria forfait	€
4. Compensi n.ore previsto tariffa oraria forfait	€
4. Compensi n.ore previsto tariffa oraria forfait	€
4. Compensi n.ore previsto tariffa oraria forfait	€
4. Compensi n.ore previsto tariffa oraria forfait	€
5. Pubblicità/promozione	€ 600,00
6. Viaggi e spostamenti	€
7. Vitto e alloggio per i partecipanti ai progetti	€ 0,00
8. Tasse / SIAE	€ 1270,00
9. Rimborsi spese (specificare) di viaggio per i membri del Gruppo Universitari Emergency Trentino per la formazione a Marghera (VE), per Nico Piro e Mario Spallino.	€ 510,00
10. Assicurazione	€ 400,00
11. Altro 1 (specificare) Partecipazione di un'associazione di assistenza sanitaria alla giornata sportiva di Settembre 2017.	€ 100,00
12. Altro 2 (specificare) Aperitivi organizzati dalla Cooperativa Samuele per aprile ed ottobre (non previsti alcolici).	€ 980,00
13. Altro 3 (specificare) Pranzo al sacco, organizzato da Coop. Samuele, per la camminata in montagna (no alcolici).	€ 350,00
14. Altro 4 (specificare) Alloggio per Nico Piro e Mario Spallino: 70 € a persona	€ 140,00
15. Valorizzazione attività di volontariato	€ 500,00

Totale A: € 5500,00



18.2 Incassi ed Entrate esterne al territorio provinciale previste	
Voce di entrata	importo
1. Finanziamenti di enti pubblici esterni al territorio provinciale (specificare quali)	€
2. Finanziamenti di soggetti privati esterni al territorio provinciale (specificare quali) Emergency Ong Onlus (Via Vida 11 – 20127 Milano – P.IVA 06631330963 C.F. 97147110155)	€ 500,00
3. Incassi da iscrizione	€
4. Incassi di vendita	€

Totale B: € 500,00

DISAVANZO (Totale A – Totale B) € 5000,00
--

18.3 Entrate previste provenienti dal contesto del PGA	
Voce di entrata	importo
Finanziamenti di soggetti membri del Tavolo (specificare quali)	€
Finanziamenti di enti pubblici del territorio provinciale (specificare quali)	€
Finanziamenti di soggetti privati del territorio provinciale (specificare quali)	€
Autofinanziamento	€ 0,00
Altro (specificare)	€ 0,00
Altro (specificare)	€

Totale: € 0,00

Disavanzo	Finanziamenti di Enti pubblici membri del Tavolo	Entrate diverse	Contributo PAT
€ 5000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 5000,00
percentuale sul disavanzo	0 %	0 %	100 %